I premiati del concorso letterario della Fondazione Lucrezia Tangorra

NOVARA (bec) Prima classificata per la primaria Jasmine Barbera (scuola Pascoli di Vergano, classe 5a); prima classificata per la secondaria Isabella Makar (istituto comprensivo Giovanni XIII di Arona, classe 3a); primo classificato per le superiori Michele Nicolazzini (istituto San Lorenzo di Novara, classe 4a). Premio della giuria a Giulio Cavazzana per il talento che ha espresso nel suo lavoro realizzato insieme alle sue insegnanti di sostegno. Questi i nomi dei premiati della 1ª edizione del concorso letterario «In tre parole. Futuro, sogno, noi» promosso dalla Fondazione Lucrezia Tangorra.

«E' stata una fatica immane ma anche una grande soddisfazione - dice Nicola Tangorra - sia per la partecipazione che per la qualità dei lavori che abbiamo ricevuto. La cornice della premiazione è stata straordinaria: il salone internazionale del libro di Torino. Non c'era luogo più adatto per premiare i nostri giovani scrittori. I ragazzi hanno ricevuto il premio direttamente dalle mani della piccola Giulia, sorella di Lucrezia e durante la cerimonia erano presenti tre membri della giuria: Stefania Niccolini, Zita Dazzi e Vittorio Emanuele Orlando. A loro va il nostro grazie per essere riusciti inserire anche questo impegno in mezzo ai mille altri della loro professione. Non siamo stati altrettanto fortunati con gli altri due giurati, Maria Canella e Fausto Boccati, che non sono potuti intervenire. Per noi, comunque, è stato un privilegio averli nel nostro gruppo e avvalerci della loro grandissima professionalità. Oltre ai membri della giuria, abbiamo avuto il piacere di avere con noi alla premia-



zione, Marco Zapparoli di Marcos y Marcos; i suoi consigli preziosi ci hanno aiutato fin dall'inizio di questa avventura. Alla fine della cerimonia, Orlando, direttore di Focus Junior, ha voluto aggiungere ai premi messi in



La famiglia Tangorra e sopra Nicolazzini

palio dalla Fondazione un abbonamento alle riviste di Focus per ogni vincitore. Per la nostra Fondazione è stato un traguardo straordinario, ma è soprattutto il punto di partenza per i progetti futuri».